

BILANCIO  
SOCIALE 2023

# PUGNOAPERTO

DECISI A CAMBIARE

**Un ecosistema  
di persone e valori**



## Lettera della Presidente

Per stare nelle metafore che incontrerete in questo bilancio sociale possiamo ben dire che nel 2023 abbiamo attraversato il deserto, solcato gli oceani e ci siamo addentrati in foreste misteriose.

Il nostro viaggio avventuroso ci ha portato scoperte, tesori, nuove vie da esplorare. Dopo tre anni in perdita, finalmente, siamo arrivati a un bilancio economico molto positivo che ci permette di recuperare il patrimonio perso e che ci lascia ben sperare per il 2024, visto il notevole aumento dei costi che avremo per effetto del rinnovo del CCNL di riferimento per le cooperative sociali, aumento tanto atteso e meritato da tutti i lavoratori del comparto. Dobbiamo ringraziare tutti noi per il risultato positivo. Un grazie particolare va ai dirigenti per il rigoroso lavoro di controllo e di spinta verso nuove opportunità e ai soci che si sono impegnati in diversi modi per supportare la cooperativa rispetto alle sue fragilità

economiche, qualcuno con nuovo capitale sociale, altri attivando o incrementando il prestito soci, altri ancora con donazioni o con l'impegno nel neonato gruppo "raccolta fondi".

Come leggerete, durante l'anno c'è stato un grande lavoro di riflessione e tessitura che ci ha portato a rivedere la nostra organizzazione. Alcuni ruoli interni sono in via di cambiamento anche oggi. Stiamo ancora lavorando su diversi fronti che ci vedranno impegnati per tutto il 2024 e oltre.

Nel 2023 abbiamo ottenuto la certificazione per la parità di genere: un obiettivo di grande valore, che testimonia la nostra volontà di costruire un contesto lavorativo equo ed inclusivo.

Nel testo che avete tra le mani troverete tanti racconti che compongono la nostra cooperativa... un ecosistema di persone e di valori!

**Cristina Offredi**

**L'OMBRA  
E LA LUCE**  
FORESTA



**DALLA SABBIA  
AL GIARDINO**  
DESERTO

**ONDE DI  
CAMBIAMENTO**  
OCEANO



## Nota Redazionale

Il Bilancio Sociale racconta l'esercizio 2023 della Cooperativa Il Pugno Aperto, ai sensi della D.G.R. della Lombardia n°5536/2007. È stato redatto dalla Commissione del Bilancio Sociale e da CdA, Staff Direttivo, Staff Coordinatori, Collegio Sindacale e Servizi, attraverso sondaggi e raccolte dati, interviste ai coordinatori, ai servizi e a interlocutori significativi. Il Bilancio Sociale 2023 include le osservazioni dei soci e dei lavoratori della Cooperativa.

È stato approvato nell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024. In questa edizione, il nostro bilancio si arricchisce di un approccio orientato alla valutazione dell'impatto, che abbiamo rilevato secondo tre dimensioni di valore: DESTINATARI, PARTECIPAZIONE e COMUNITÀ. È rivolto a tutti coloro che operano con noi e che condividono la nostra responsabilità sociale: amministrazioni pubbliche, privati, fruitori, realtà territoriali.



## Mission, valori e finalità

Siamo un'impresa che si fonda sui rapporti di collaborazione tra i soci, i lavoratori e i volontari, chiamati a partecipare in modo democratico alla realizzazione di un progetto condiviso. Il progetto globale della cooperativa oggi si identifica nell'essere impresa sociale di comunità, che condivide con i diversi portatori di interesse le scelte strategiche di fondo. Il metodo operativo che utilizziamo è basato su logiche e modalità cooperative: collaborazione, corresponsabilità, relazionalità, ascolto, empatia,

professionalità, flessibilità, condivisione, sostenibilità, apertura alla pluralità, stimolo alla cittadinanza attiva, accompagnamento sono le parole che guidano il nostro agire fuori e dentro l'organizzazione. Per noi è centrale il rapporto con la comunità locale, con cui desideriamo costruire corresponsabilità nel rispondere ai bisogni che incontriamo. I valori che ispirano il nostro agire sono la corresponsabilità, la comunanza, la sostenibilità, la coesione sociale, il sogno, il dare voce e la creatività.



## Attività statutarie

La cooperativa ha come oggetto di lavoro la promozione dell'interesse generale della comunità, da attuare attraverso la realizzazione di progetti domiciliari, residenziali, semiresidenziali e territoriali, negli ambiti educativi, formativi, scolastici, sociali, sanitari, assistenziali, socio-assistenziali e socio-sanitari. La cooperativa persegue il proprio oggetto di lavoro con la progettazione e la realizzazione di progetti di cambiamento sociale costruiti a partire dalla costante lettura dei bisogni della comunità e in costante dialogo con i soggetti della sussidiarietà verticale e orizzontale. All'interno della sua azione la cooperativa promuove la cultura della partecipazione, della democrazia, della cooperazione tra soggetti diversi - interni ed esterni - della responsabilità diffusa e dell'agire economico in chiave etica e sussidiaria.





## La riorganizzazione interna

Quest'anno abbiamo concluso il percorso avviato con la consulenza della dott.ssa Claudia Marabini dello Studio APS di Milano. Il lavoro ha preso il via da alcune urgenze: capire se l'organizzazione interna che ci eravamo dati anni fa fosse ancora adeguata a rispondere alle richieste e domande emerse dal contesto sociale, verificare la necessità e l'importanza di un cambio generazionale e agire su un tema fondamentale come la sostenibilità economica.

Il gruppo di ricerca ha presentato al consiglio di amministrazione e allo staff di direzione il documento che ha portato alla nuova organizzazione.

Queste sono state le dimensioni fondamentali restituite dal lavoro e prese in carico dai diversi organismi interni.

- Nuovi bisogni da guardare e su cui costruire progetti innovativi partendo "dal basso": anziani, casa, salute, socialità, fragilità di minori, famiglie e adulti, inclusione lavorativa, accesso ai servizi.
- Sul tema delle risorse umane si è ritenuto opportuno avviare un nuovo gruppo di lavoro e definire strategie per il futuro: ingaggio, formazione, appartenenza e motivazione al lavoro sociale.

- Implementare la nuova organizzazione e i nuovi gruppi di lavoro chiedendo a dirigenti e coordinatori l'assunzione di un nuovo ruolo, promuovendo l'ascolto organizzativo diffuso e la costruzione di conoscenza condivisa.
- La riorganizzazione della tecnostruttura e l'utilizzo di nuovi strumenti e processi di lavoro interni.

La riorganizzazione ha riguardato tutte le aree della cooperativa, ecosistemi che ogni giorno lavorano e vivono insieme scambiando interessi, competenze, corresponsabilità. Ciascuna figura coinvolta si è messa in gioco con grande maturità e amore verso l'organizzazione per rivedere il percorso personale e professionale all'interno della cooperativa, alla luce delle nuove esigenze individuate.

Dobbiamo ringraziare di cuore Matteo Taramelli e Omar Piazza che dopo molti anni nel ruolo di dirigente di area hanno ceduto il passo a nuovi disegni e nuove figure per garantire il ricambio generazionale e di sguardo che è sempre necessario a un'organizzazione per crescere. E un grande grazie anche a chi ha fatto un passo avanti e ha accettato un ruolo di maggior responsabilità dentro l'organizzazione.



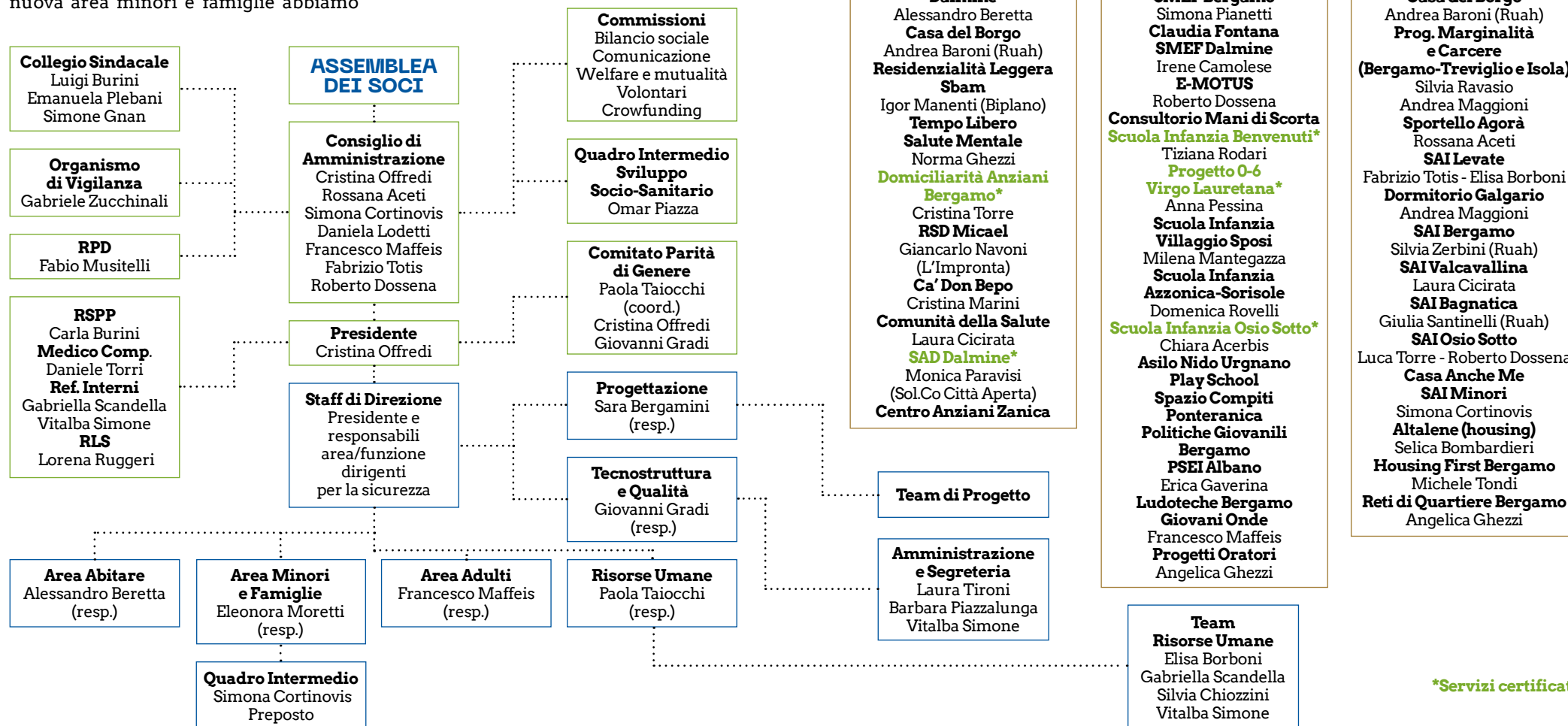


# La Governance

Il nuovo organigramma della cooperativa è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 31 agosto 2023 e presentato all'Assemblea dei soci il 23 settembre 2023.

Rispetto a quello precedente le quattro aree di lavoro sono diventate tre e nella nuova area minori e famiglie abbiamo

inserito una figura di quadro intermedio a supporto dei processi interni e del dirigente di riferimento. È stata individuata una nuova figura di quadro intermedio legata allo sviluppo del tema socio-sanitario che risponde direttamente al consiglio di amministrazione.



\*Servizi certificati



## Il CDA

Il consiglio di amministrazione nel corso del 2023 si è incontrato **17 volte** con una partecipazione pressoché totale dei consiglieri.

Sono state investite circa **500 ore** di lavoro volontario. Inoltre, ogni consigliere ha partecipato ad altri momenti di lavoro e incontri interni o esterni.

NOME	RUOLO	POSIZIONE	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA SINO AL
<b>Cristina Offredi</b>	Presidente	Socia lavoratrice	28/05/2016	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Rossana Aceti</b>	Vicepresidente	Socia lavoratrice	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Daniela Lodetti</b>	Consigliera	Socia volontaria	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Fabrizio Totis</b>	Consigliere	Socio lavoratore	27/05/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Francesco Maffeis</b>	Consigliere	Socio lavoratore	27/05/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Roberto Dossena</b>	Consigliere	Socio lavoratore	25/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2024
<b>Simona Cortinovis</b>	Consigliera	Socia lavoratrice	25/05/2013	Approvazione bilancio al 31/12/2024





# Mappa dei Territori





## I soci

Le socie e i soci sono il cuore della cooperativa, compagne e compagni del viaggio che negli anni costruiscono valore ed eredità da consegnare alle comunità in cui operiamo e alle persone che verranno anche dopo di noi. Socie e soci partecipano all'elezione degli organi sociali, alla definizione della struttura di direzione e alla conduzione dell'impresa, elaborano e portano avanti il piano di sviluppo, contribuiscono alle decisioni legate alle scelte strategiche e alla loro realizzazione.

Il capitale versato negli anni da soci e socie è pari a 234.907,75 Euro. Le socie e i soci partecipano ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione e mettono a disposizione le proprie capacità professionali e personali nelle attività della cooperativa. Al 31 dicembre 2023 eravamo in totale 75 aderenti, di cui 38 socie lavoratrici e 16 soci lavoratori, 11 soci volontari, 3 socie volontarie e 7 persone giuridiche. Nel corso dell'anno si sono dimesse 2 socie volontarie, 5 socie lavoratrici e 1 socio lavoratore, e sono entrate 6 nuove socie lavoratrici e 1 socio lavoratore.

Nel corso del 2023 si sono incontrati nell'Assemblea Soci per discutere e deliberare in merito a diverse questioni per tre volte.

Visti i risultati economici negativi degli ultimi tre anni, nel 2023 ai soci è stata richiesta la partecipazione a diversi incontri in cui sono state discusse alcune

proposte per rafforzare la solidità finanziaria e patrimoniale della cooperativa. Dopo questi incontri, sette soci hanno deciso di aumentare il proprio capitale sociale e cinque hanno avviato o aumentato il prestito soci. È stato costituito un gruppo di riflessione sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili ed è nato il gruppo raccolta fondi.



## I lavoratori evoluzione nel tempo

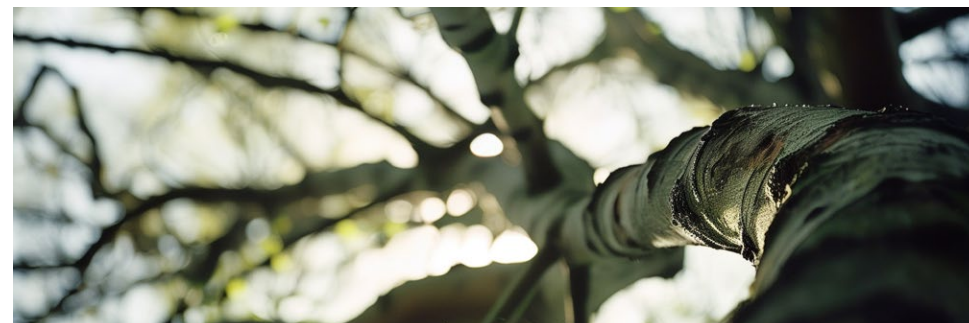
Al centro della biodiversità si elevano gli alberi: immaginate un esemplare imponente, con un tronco robusto e una miriade di rami lussureggianti che si aprono in una chioma densa. Ogni ramo simboleggia un lavoratore della cooperativa che si distingue per formazione, competenze tecniche, abilità trasversali, esperienze professionali e personali.

Oggi, la cooperativa dà lavoro a circa 220 persone impegnate in oltre 80 progetti: i lavoratori promuovono le progettualità delle persone coinvolte, le relazioni con gli enti sul territorio, gestiscono le questioni amministrative e burocratiche, trovano soluzioni innovative a problemi complessi, si dedicano a molteplici compiti a seconda delle esigenze. Al pari dei rami di un albero che si sviluppano piano piano e si modellano giorno dopo giorno, anche i collaboratori del Pugno Aperto sono chiamati a dimo-

strare flessibilità, dedizione e capacità di adattamento. Grazie al loro impegno e alle complesse relazioni che tessono, l'albero riceve nutrimento e prospera: il contributo dei dipendenti è cruciale per l'evoluzione, la trasformazione e l'espansione della cooperativa.

La cooperativa è in costante evoluzione e, simile ai rami di un albero, flessibili, sensibili e resilienti, tutti i collaboratori si impegnano per essere artefici di piccole o grandi innovazioni ogni giorno.

Desideriamo esprimere gratitudine per il valore inestimabile che ogni collaboratore apporta alla cooperativa, sia attraverso la dedizione professionale che con il proprio capitale sociale: l'importanza di questo contributo, la connessione di interdipendenza e la valorizzazione dell'unicità di ciascuno sono essenziali per proseguire il nostro cammino insieme.





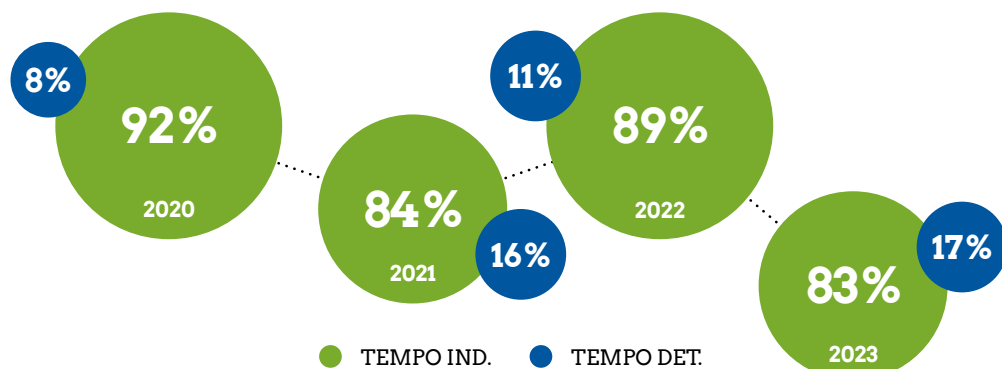
Le persone assunte in cooperativa al 31/12/2023 erano 218.  
L'83% degli assunti sono donne, il 17% sono uomini.

### Dipendenti

ANNO	TOT.	T. DET.	T. IND.	PART TIME	FULL TIME	M	F	TOT.
2020	199	15	184	153	46	37	162	199
2021	214	35	179	167	47	38	176	214
2022	212	24	188	159	53	36	176	212
2023	218	36	182	166	52	38	180	218

Rispetto al totale dei contratti l'83% (182) sono a tempo indeterminato e 166 sono contratti part-time, pari al 76% del totale.

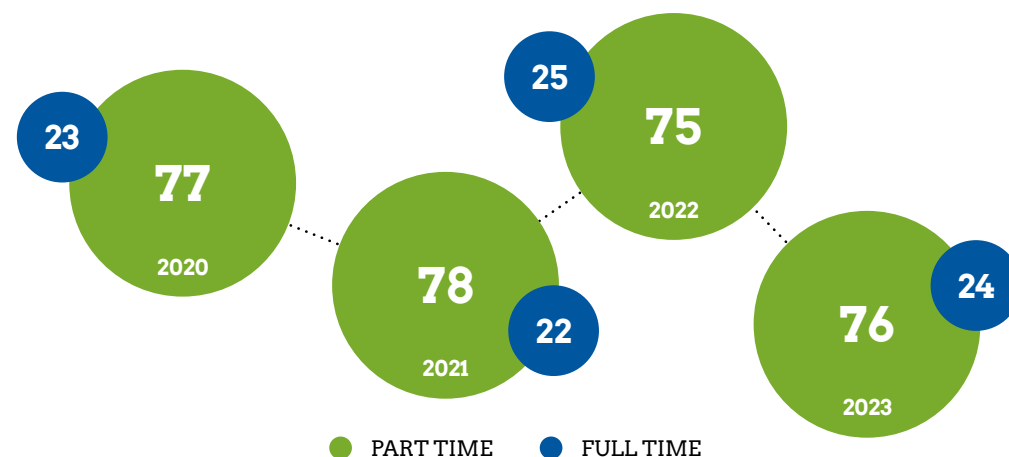
### Contratti a Tempo Determinato e a Tempo Indeterminato



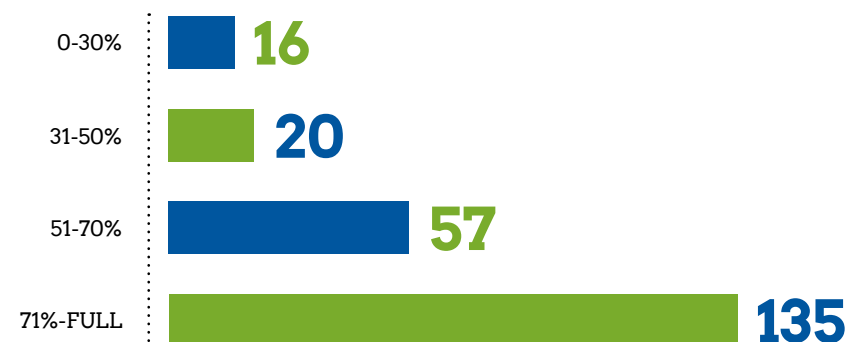
### Genere



### Contratti Full-time e Contratti Part-time



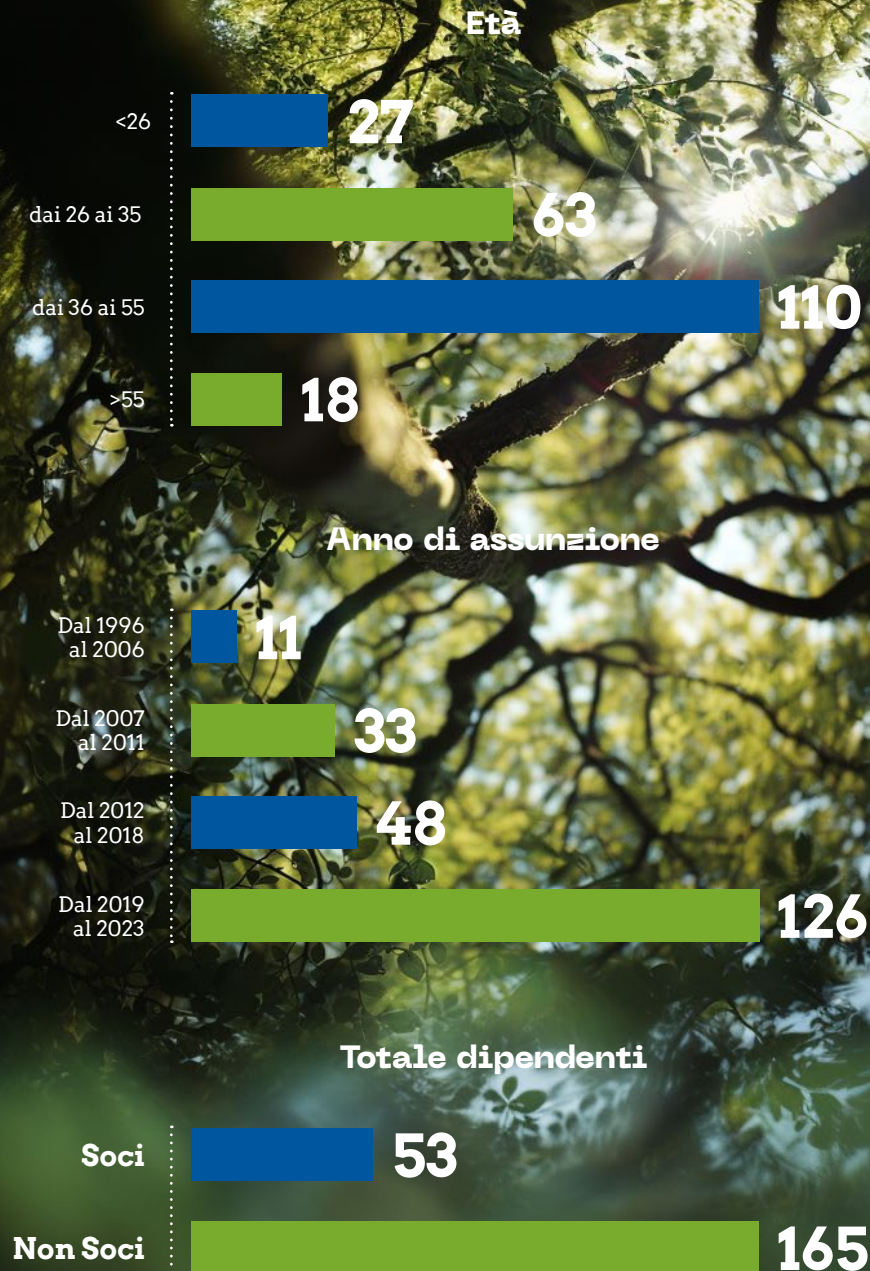
### Fasce lavoratori in base alla % di Part-time



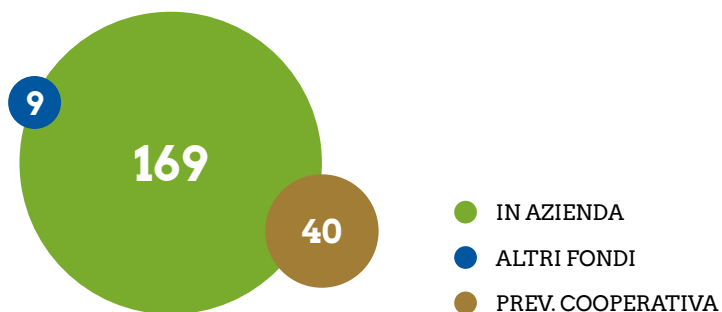
## Mansioni nel tempo

Negli ultimi 3 anni la composizione del personale, per mansioni, è rimasta abbastanza stabile. Negli ultimi due anni vediamo che sono diminuiti gli assistenti sociali. Ciò è dovuto al fatto che alcuni di loro lavoravano su progetti che su Bergamo ora non sono più attivi (RDC e Pass). Alcune di loro sono state assorbite (tramite concorso) dai Comuni.

RUOLO	2021	2022	2023
Dirigente	6	6	6
Coordinatore	15	17	21
Educatori	81	75	86
Ausiliaria	4	3	5
Educatori asilo nido	10	11	9
Cuoca	2	5	5
Psicologa	3	3	3
Assistente sociale	23	16	12
Impiegata	5	5	4
Insegnante	10	15	18
ASA/OSS	40	40	39
Infermiere	4	4	3
Custode	3	4	1
Apprendista	0	0	0
Addetta pulizie	6	5	4
Autista	1	2	1
Progettazione	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>214</b>	<b>212</b>	<b>218</b>



### TFR



### Malattie

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
<b>ORE TOT.</b>	1.136,2	1.106,5	833	557,5	477,3	590	282,7	348,5	627,5	423,5	852,6	1.056,7	<b>7.235,3</b>
<b>PERSONE</b>	30	34	31	22	24	19	12	15	20	22	46	53	<b>328</b>

### Smart working

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
<b>ORE TOT.</b>	33,5	79	76,5	72,5	71	65	23,75	29	36	20,5	46,25	45,75	<b>486,25</b>
<b>PERSONE</b>	4	7	5	8	5	4	3	3	4	2	4	4	<b>42</b>

### Trasformazioni a tempo indeterminato



### Ore di formazione 2023

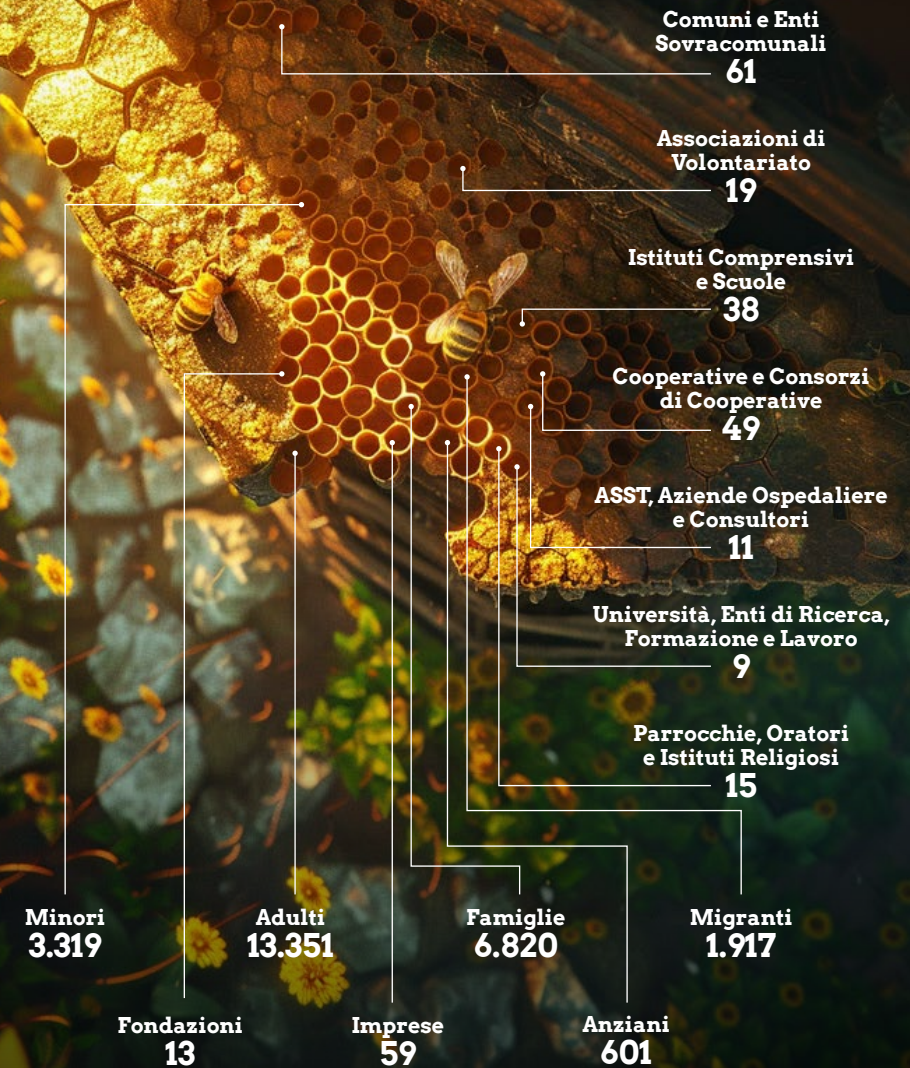
**2.649,25**

### Retribuzioni in cooperativa

<b>Totale imponibile fiscale retribuzioni F1 + F2 (dirigenti)</b>	138.126,45
<b>Retribuzione minima lorda annua</b>	16.310,06
<b>Retribuzione massima lorda annua</b>	39.556,66



# Gli stakeholder



## Livelli retributivi in cooperativa

LIVELLO A1	3
LIVELLO A2	1
LIVELLO B1	7
LIVELLO C1	23
LIVELLO C2	18
LIVELLO C3	3
LIVELLO D1	54
LIVELLO D2	74
LIVELLO D3	9
LIVELLO E1	9
LIVELLO E2	11
LIVELLO F1	5
LIVELLO F2	1

# Aree di Riferimento

## Area Adulti La quercia

Si occupa di adulti vulnerabili o in difficoltà. Li sosteniamo nel recupero delle capacità personali e relazionali e ad affrontare i bisogni di sopravvivenza. Tra i progetti dell'area ci sono il segretariato sociale, l'accoglienza dei migranti nei progetti SAI, gli sportelli informativi per stranieri, i servizi per rifugiati e richiedenti asilo, i servizi per la grave marginalità, progetti di comunità.

Alta, solida, forte e resistente, la quercia è stata considerata dalle antiche culture europee la regina degli alberi. La giovane quercia che, nell'arco della vita, diviene forte e maestosa, si accresce con calma e non in modo impetuoso, con la lentezza tipica degli spiriti virtuosi e saggi. La quercia non ostenta, ma nemmeno cela. Il suo intento è uno: concretizzare appieno il suo progetto, cioè esserci. Le sue potenti energie vitali ne fanno una specie ricca di esemplari molto longevi, giganteschi e molte volte monumentali.

## Area Minori e Famiglie Il mandorlo

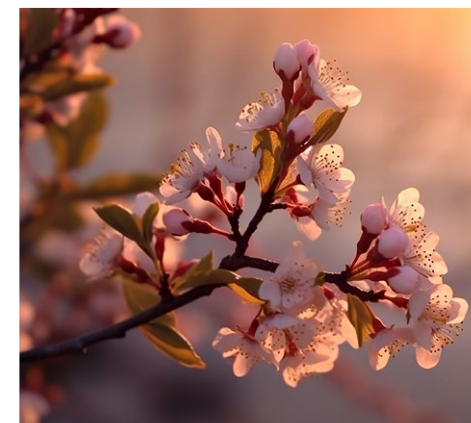
Si prende cura di bambini e bambine, ragazze e ragazzi tra gli 0 e i 17 anni e dei loro genitori offrendo servizi anche per le famiglie che si trovano in temporaneo disagio e fragilità. Tra i servizi abbiamo la comunità alloggio per minori, l'assistenza domiciliare educativa, gli incontri facilitati, i servizi di affidamento a terzi, i servizi di affidamento familiare, i percorsi educativi per adulti e famiglie che abitano le comunità locali. Realizza servizi e progetti che vanno dalla prima infanzia alle politiche giovanili. Tra questi, oltre ad asili nido e scuole dell'infanzia, spiccano progetti di ludoteche e spazi gioco per il tempo libero, i servizi di doposcuola per ragazzi e ragazze fino alle scuole medie, i progetti di orientamento e di aggregazione per i giovani con un'attenzione al coinvolgimento delle comunità locali.

I fiori del mandorlo sono i primi a sbocciare, riescono a sopravvivere a basse temperature e la loro fioritura dura circa due settimane, per questo sono indicati come simbolo di rinascita dal profeta Geremia nella Bibbia. Nel testo biblico dell'Ecclesiaste, invece, diventano emblema dell'inevitabile scorrere della vita, fino all'invecchiamento. In ebraico assume il significato di "laborioso" o "vigilante", dato che è uno dei primi alberi a fiorire in Israele, mentre per i greci era simbolo di speranza e costanza.

## Area Abitare L'acero

Si occupa di fragilità adulta realizzando progetti di housing sociale, di accoglienza per adulti, servizi domiciliari e progetti di comunità per anziani, servizi residenziali per disabili gravi e malati di HIV, servizi di segretariato sociale. Propone progetti di tempo libero e a domicilio nel campo della salute mentale in collaborazione con l'associazione di familiari Piccoli Passi Per.

L'acero rappresenta una parte integrante e imprescindibile della cultura contadina dato che segnala da millenni il cambio di stagione attraverso il cromatismo delle sue foglie: dal verde chiaro primaverile al giallo-ambrato estivo, fino al bronzo e al rosso autunnale. Nella cultura giapponese, l'acero rappresenta l'impermanenza delle cose, e pare che tra gli aristocratici nipponici si attendesse l'autunno per ritrovarsi sotto i momiji, gli aceri giapponesi, per suonare, cantare o recitare poesie d'amore, cercando e trovando ispirazione nelle foglie colorate di rosso.



# Introduzione

Per il Bilancio Sociale di quest'anno abbiamo scelto di esplorare il concetto di ecosistemi - non solo come ambienti naturali, ma come metafore della cooperazione. Gli ecosistemi rappresentano strutture diverse che lavorano insieme per creare qualcosa di più grande di sé stessi, un principio che rispecchia la nostra visione aziendale.

Allo stesso tempo, abbiamo deciso di approcciare l'Intelligenza Artificiale (IA). L'IA è un ecosistema emergente

che promette di rivoluzionare il nostro modo di lavorare e di vivere. Questa tecnologia, che imita l'intelligenza umana e la capacità di apprendere, sta aprendo nuove frontiere.

Le immagini che accompagnano questo documento sono un esempio tangibile di questa frontiera: sono state generate attraverso l'IA e dimostrano come possano essere uno strumento per ampliare la nostra creatività e la nostra visione del mondo.





# ONDE DI CAM BIA MEN TO.

# Rigenerazione dell'ecosistema: la riorganizzazione dell'area Minori e Famiglie

Come in un ecosistema marino in cui la vita vegetale e animale si sostengono a vicenda, la riorganizzazione della cooperativa è l'esito di un processo partecipato da diverse persone con ruoli fondamentali nella gestione dei servizi e dei progetti.

Nella costruzione di un nuovo modello organizzativo il comparto amministrativo, la segreteria, gli operatori, i coordinatori, alcuni componenti del direttivo e del consiglio di amministrazione hanno lavorato insieme per analizzare e leggere i cambiamenti e i problemi sociali, la condizione e le esigenze dei servizi attraversati da bisogni complessi, amplificati dalla pandemia del 2020.

L'area minori e famiglia è un ecosistema vasto e diversificato che rappresenta una parte importante del nostro lavoro. Il nuovo assetto si comporrà di diverse parti, come gli habitat del mare: sono state integrate le progettualità dell'infanzia e le proposte a sostegno della genitorialità, i progetti preventivi e riparativi dedicati ai preadolescenti e adolescenti, la tutela minori con la comunità residenziale e il Consultorio Mani di Scorta con il nuovo Centro Emisferia per il sostegno specialistico alle fragilità delle famiglie, degli adulti e dei minori.

Abbiamo scelto una funzione co-direzionale per sostenere la complessità di quest'area-oceano che è un nuovo ecosistema integrato. Un modo per capitalizzare competenze e rendere sinergico il lavoro di una squadra di operatori e servizi che costruisce risposte complesse e diversificate ai bisogni di minori e famiglie.

Il cuore del lavoro dell'area sono buoni servizi ben collegati in cui si lavora per la crescita di bambini e bambine e ragazze e ragazzi.

## Esploriamo questo oceano che è fatto di:

### Profondità e mistero

L'oceano è vasto, profondo e misterioso. Le sue acque celano segreti e creature incredibili. Allo stesso modo, la vita dei minori è complessa e piena di sfumature. Spesso non conosciamo completamente i loro pensieri e sentimenti. Come l'oceano, i minori possono nascondere emozioni profonde sotto la superficie. Dobbiamo ascoltarli con attenzione per comprenderli appieno.

### Forza e vulnerabilità

L'oceano è potente e inarrestabile. Le sue onde possono scolpire la terra e

distruggere tutto ciò che si oppone. Tuttavia, è anche vulnerabile agli impatti umani come l'inquinamento e il cambiamento climatico. I minori sono simili: hanno una forza interiore sorprendente, ma sono anche vulnerabili e dipendono dagli adulti per la loro protezione e crescita.

### Connessioni e solidarietà

L'oceano collega continenti e popoli. Le rotte commerciali, le migrazioni degli animali marini e le correnti oceaniche creano una rete di connessioni. Analogamente, i minori sono parte di una rete sociale. La loro crescita e sviluppo dipendono dall'amore, dal sostegno e dalla solidarietà della comunità.

### Speranza e responsabilità

L'oceano rappresenta la speranza: nuove scoperte, risorse e opportunità. Ma richiede anche responsabilità per preservarlo. I minori sono la speranza per il futuro. Dobbiamo proteggerli, educarli e garantire loro un mondo sostenibile nel presente che ogni giorno abitiamo. Come l'oceano, sono un tesoro prezioso da custodire e rispettare. La loro crescita e il loro benessere sono legati anche al nostro impegno nel percorso di riorganizzazione interna.

**Eleonora Moretti e Simona Cortinovis**  
Socie lavoratrici





# Verso l'equità:

## la certificazione sulla parità di genere

La parità di genere è un valore fondamentale per la nostra Cooperativa. Crediamo che ogni persona meriti rispetto indipendentemente dal genere o dall'identità di genere. La certificazione ottenuta è un passo significativo verso la nostra missione: creare un ambiente di lavoro equo ed inclusivo.

L'iniziativa ha comportato l'implementazione di politiche e pratiche che promuovono l'uguaglianza e l'inclusione di tutti i dipendenti. Abbiamo istituito un Comitato Guida, come previsto dalla normativa, e abbiamo introdotto un questionario per valutare il grado di soddisfazione dei lavoratori in Cooperativa. Sono state messe in atto azioni per prevenire e gestire le molestie sul lavoro, con l'obiettivo di assicurare un ambiente di lavoro sano, privo di discriminazione e di qualsiasi forma di violenza.

Abbiamo fornito informazioni su come riconoscere le situazioni di violenza e molestia, affinché ogni lavoratore possa prendere coscienza del problema e agire per riconoscere, contrastare e prevenire questi fenomeni, sapendo a chi rivolgersi per ottenere aiuto.

Tutti i lavoratori sono stati coinvolti in un percorso formativo obbligatorio in modalità e-learning. Abbiamo tenuto aggiornati i lavoratori sui progressi verso la certificazione e abbiamo coinvolto chi collabora con la Cooperativa, con

l'intento di creare un futuro migliore e più giusto per tutti i membri.

L'acquisizione della certificazione sulla parità di genere segna un traguardo importante per la nostra cooperativa. È la dimostrazione del nostro impegno e un messaggio chiaro ai nostri lavoratori, alle organizzazioni e alle comunità che incontriamo nel nostro lavoro.

Vediamo questa certificazione come uno strumento che ci guida verso un futuro di reale parità.

Abbiamo adottato sistemi per valutare la direzione e i progressi compiuti, impostare un modello gestionale che garantisca il mantenimento dei requisiti e misurare gli stati di avanzamento dei risultati attraverso specifici KPI su sei dimensioni:

1. Cultura e strategia
2. Governance
3. Processi HR
4. Opportunità di crescita neutri per genere
5. Equità remunerativa per genere
6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro

La Cooperativa è convinta che inclusione e meritocrazia siano essenziali per uno sviluppo sostenibile. La Direzione Generale ha definito una Politica con obiettivi chiari: creare un ambiente la-

vorativo equo, sostenere l'occupazione femminile, garantire equità retributiva e assicurare uguali opportunità di sviluppo.

Per raggiungere questi obiettivi, ci impegniamo a garantire flessibilità aggiuntiva per i lavoratori con responsabilità genitoriali o di caregiver, implementare la governance e il monitoraggio della diversità e della parità di genere, divulgare la Policy di Genere e supportare madri e padri lavoratori con policy e benefit specifici.

**Paola Taiocchi e Elisa Borboni**  
Socio lavoratrici



# Navigare tra le onde dell'hackathon sociale

A ottobre, l'ISIS Einaudi di Dalmine si è trasformato in un oceano di idee. L'Hackathon Sociale "Fuori dal Tunnel", pezzo integrante del progetto YOUTH SKILLS, ha visto la partecipazione di 90 studenti delle classi terze degli istituti ABF di Curno, ISIS Einaudi e ENAIP di Dalmine. Studenti pronti a far emergere la loro creatività e il loro impegno. I dieci tavoli hanno ospitato i partecipanti, riuniti in doppi gruppi e pronti a salpare verso l'oceano dei temi proposti.

1. Politica e impegno civico
2. Socializzazione
3. Giovani e creatività
4. Pressione da performance
5. Scambi intergenerazionali

A metà mattina si è svolto un buffet preparato con cura dai giovani dell'ABF Curno, mentre al termine dell'incontro, l'aula magna si è riempita di applausi per l'esibizione di una giovane alunna il cui canto ha segnato il perfetto epilogo di un evento emozionante.

Le idee venute a galla non sono rimaste ancorate ai banchi dell'ISIS Einaudi. Sono diventate correnti che daranno forza a progetti futuri, destinati a far crescere nei giovani una partecipazione più attiva e sentita nella vita sociale.

Oltre alle idee affiorate dai tavoli di discussione, è stato possibile captare il

vissuto degli studenti rispetto ai temi affrontati. Hanno espresso, ad esempio, la sensazione di essere costantemente giudicati e spesso sottovalutati da genitori e insegnanti. Questo senso di incomprensione si è riverberato anche nell'immagine di una scuola che sembra offrire loro scarse opportunità di dialogo, che si limita a lezioni frontali e valutazioni e che li lascia spesso alla deriva, alla ricerca di una rotta.

Allo stesso tempo i ragazzi si sono mostrati assetati di spazi dedicati alla creatività, luoghi come scuole, centri culturali, teatri e oratori, dove esprimersi liberamente e condividere le esperienze, proprio come coralli che cercano spazio per estendere i loro rami.

L'equilibrio tra prestazioni scolastiche e benessere psico-emotivo è spuntato come tema caldo. È salita in superficie la necessità di un cambiamento culturale che valorizzi non solo l'eccellenza scolastica, ma anche il sostegno psico-emotivo degli studenti. Programmi di studio flessibili, che permettano loro di seguire i propri interessi, e metodologie didattiche incentrate sull'apprendimento attivo, sono stati suggeriti come passi verso questo possibile equilibrio.

Anche educare alla cittadinanza è stato riconosciuto fondamentale. I social media sono stati individuati adatti a diffondere contenuti educativi sulla parte-

cipazione civica e lanciare campagne che sensibilizzino i giovani sull'importanza di far sentire la loro voce nel processo decisionale.

L'Hackathon Sociale ha messo in luce le aspirazioni dei giovani come un raggio di sole che penetra le profondità marine. Ora, la sfida è trasformare queste idee in azioni che possano davvero migliorare la loro vita e rafforzare il loro ruolo nella società. Quando facciamo un altro hackathon? È stata la domanda di molti di loro alla fine della mattinata. Un'ondata di entusiasmo che esprime un forte desiderio di ascolto e di spazi a loro dedicati.

**Marco Ravasio**  
Responsabile comunicazione



# Welfare 2023: vele spiegate verso il futuro

Il progetto welfare ha navigato tra le sfide e le opportunità generate dall'attivazione del progetto "Welfare Gets to Work", nell'ambito del Bando "Conciliamo", finanziato dal ministero per la famiglia.

Spinti dal vento della creatività e dal soffio dei contributi economici, abbiamo potuto dare vento alle vele e intraprendere il viaggio verso una diversa modalità di vivere il nostro storico progetto di welfare. Questo percorso ha infuso altra energia alle nostre idee, traducendosi in tre macro-azioni che continueranno anche nel 2024.

La prima dà supporto alla struttura organizzativa attraverso un contributo per le sostituzioni di maternità e per il lavoro previsto all'uscita e al rientro al lavoro delle madri.

La seconda offre sostegno a tutti i lavoratori attraverso uno Sportello Welfare dedicato e disponibile all'accompagnamento per tutto ciò che riguarda il welfare.

La terza garantisce l'attribuzione ai lavoratori e ai soci lavoratori di un budget da spendere per beni e servizi. Un'azione che si realizza attraverso la piattaforma Doubleyou, che consente l'acquisto di servizi per il benessere personale, di buoni spesa e il rimborso delle prestazioni affrontate per la cura dei familiari. Se a un primo sguardo la navigazione ci è sembrata chiara e lineare, in realtà, in più di un'occasione ci siamo trovati in

un vortice di acqua e vento. A causarlo è stata la complessità di gestione del progetto che si è intrecciata alla volontà di generare proposte più adeguate ai bisogni dei lavoratori.

Sono parecchi gli scogli che abbiamo incontrato. Tra questi, i più ardui da affrontare sono stati la stesura di un regolamento welfare che ci ha costretto a identificare categorie omogenee di lavoratori e a attribuire un budget per ciascuna categoria, così come la scelta di dotarci di una piattaforma per la gestione del budget. Quest'ultima, se ha in parte agevolato il lavoro amministrativo, si è rivelata poco intuitiva da usare. Almeno all'inizio.

Importante è stato il ruolo dello staff di progetto e dello Sportello Welfare che, spiaggia per navigatori in difficoltà, oltre all'accompagnamento per le consuete azioni di welfare, ha affiancato i lavoratori guidandoli nell'utilizzo del nuovo strumento. Il confronto si è rivelato prezioso per rilevare il grado di soddisfazione delle azioni che la cooperativa sta mettendo in pista e per accogliere altri bisogni.

È stato davvero un anno di nuove rotte, ma molti sono ancora i cavalloni che la nostra barca dovrà affrontare. Per questo crediamo che l'anno che abbiamo dinanzi, che ancora garantirà i contributi del bando Conciliamo, possa consolidare alcune pratiche, ma anche pro-

muovere una cultura di welfare che si preoccupa, oltre che del sostegno al reddito, di favorire servizi di conciliazione e di rafforzare l'accesso a servizi di natura sociale. Questi servizi sono progettati per risolvere problemi e priorità e migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici.

Così, nel vasto oceano del progetto Conciliamo, abbiamo solcato le onde, superato gli scogli e navigato verso nuove terre. Ora, guardiamo all'orizzonte, pronti per altre avventure e sfide.

**Silvia Chiozzini e Sara Bergamini**  
Socio lavoratrici



#### **Dati di spesa del budget legato al progetto Welfare gets to work nel 2023:**

Speso per Servizi (23%), Speso per Rimborsi: (2,7%), Speso per Buoni: (74,3%)

#### **Dati relativi alla tipologia di buoni:**

**1.** Spesa supermercato **2.** Carburante **3.** Buoni digitali per acquisti vari **4.** Viaggi e divertimento **5.** Sport e benessere **6.** Voucher sanitari **7.** Cultura e formazione

## In sala d'attesa: il nostro PNRR

Un anno fa discutevamo speranzosi delle opportunità che il periodo post-pandemico aveva portato alla nostra organizzazione e ai nostri territori. Soffiava il vento forte dei fondi del PNRR e sembrava che dovessimo prendere il largo con le progettualità che avevamo ideato. Il 2022 ha visto un'intensa fase di progettazione e creazione di proposte che pensavamo ci avrebbero travolto nel 2023. Un anno dopo, purtroppo, siamo ancora fermi in porto: dei quattro progetti finanziati dal PNRR che ci vedono coinvolti, nessuno è diventato operativo. Nell'Ambito di Dalmine siamo capofila di una cordata di enti per sviluppare l'Housing First e partner di una progettualità dedicata al sostegno per gli anziani, mentre nell'Ambito di Treviglio e di Romano partecipiamo all'intervento dedicato all'Housing First e alla costruzione di un Centro Servizi e Emporio Solidale. Sebbene alcune azioni abbiano iniziato a intravedersi all'orizzonte,

nulla di concreto è ancora successo. I progetti che abbiamo abbracciato con tanto entusiasmo, purtroppo, sono ancora sospesi tra pianificazione e avvio. Le ragioni sono molteplici: una corrente di complessità nella realizzazione, problemi di ordine amministrativo e ostacoli burocratici che, a volte, diventano onde troppo alte da affrontare. Ma le grandi sfide richiedono sempre pazienza, tenacia e capacità di essere pronti al momento del bisogno. Quindi noi manteniamo alta la fiducia, consapevoli che il 2024 vedrà tutti questi interventi partire e che il lavoro non ci mancherà. Abbiamo già visto il livello di impegno richiesto da progetti del Consorzio Sol.Co Città Aperta che sono già partiti, come ad esempio il PIPPI. Affrontare le sfide nel mare del PNRR può essere complesso, ma siamo pronti a solcare ogni onda e ogni secca con la determinazione di chi crede nel cambiamento.

**Sara Bergamini**  
Socia lavoratrice



## Tra sommergibili e isole: le politiche giovanili

Nell'oceano dei servizi sulle politiche giovanili del 2023 si possono individuare due zone ben distinte: quella in cui si muove il sommergibile "Giovani Onde" e quella dove spunta l'isola "Oratorio di Curno".

Il sommergibile "Giovani Onde" non è molto grande. I membri dell'equipaggio sono cinque, tre dei quali lo conducono in avanscoperta più volte a settimana, andando a scovare posti sconosciuti, battendo porti già noti e, spesso, facendosi trasportare dalle onde provocate dalle richieste del Comune e dai bisogni dei giovani marinai.

Non sempre è facile stare su questo sommergibile, a volte si torna a galla e, a pelo d'acqua, si osserva l'orizzonte e si contempla la vastità di confini ancora da scoprire.

Durante il periodo estivo il sommergibile si è trovato a passare dall'acqua salata dell'oceano a quella dolce delle piscine Italcementi per via della concentrazione delle onde, dei banchi di giovani pesci e di nuove acque da esplorare.

"Giovani Onde" è entrato in contatto anche con sommergibili di altri oceani: quelli delle città di Trento, Parma e Pesaro. Una collaborazione che ha portato a tracciare nuove carte nautiche su "Cos'è l'educativa di strada" e a far rotta verso diversi oceani e punti di vista che

riguardano i giovani pesci.

L'isola "Oratorio di Curno" è uno scenario ben diverso, ma allo stesso tempo intrigante. A differenza del sommergibile, l'isola è sempre ferma nello stesso posto. Questo permette di radicare relazioni con chi la abita.

Durante il periodo invernale quest'isola è frequentata una sera a settimana e i giovani abitanti si riuniscono per costituire il "gruppo adolescenti". Qui si progetta la grande festa estiva che la popola ogni anno: il Cre-Grest!

La gestione dell'isola è affidata a un responsabile, aiutato dai suoi giovani collaboratori, che devono gestire e preparare ciò che può rendere questa festa più spumeggiante per gli abitanti più piccoli.

Il mio servizio nel 2023 ha proseguito ciò che era iniziato l'anno precedente. L'impegno era aiutare il grande capo a oliare alcuni ingranaggi che facevano funzionare l'isola durante la grande festa di Cre-Grest.

La festa si svolge in estate e dura un mese. Presenta sempre degli imprevisti e il mio lavoro è anche aiutare ad affrontarli.

Su quest'isola il clima è variabile, ma sopra le nuvole, a un certo punto, sbucca sempre un bel sole caldo e accogliente!

**Samuele Piazzì**  
Socio lavoratore





# L'OM BRA & LA LUCE.



# L'intensa stagione (monsonica) di formazione per i coordinatori

Anno di crescita per i coordinatori della cooperativa, anno di sfide, di incastro delle agende per l'ultima parte dell'anno. Noi coordinatori eravamo già immersi nella nostra foresta, nell'intricata gestione dei servizi, degli operatori, dei progetti educativi e dell'adattamento agli avvenimenti e capovolgimenti stagionali, e avevamo qualche timore che in quella fitta vegetazione, l'arrivo della fase della formazione, come una stagione delle piogge, oltre a portare tanto nutrimento al terreno insidioso in cui ci muoviamo, potesse portare sconvolgimenti insostenibili al nostro ecosistema. Il temporale è poi arrivato: un percorso formativo di 40 ore tra settembre e novembre. Stagione che si è, in realtà, prolungata fino a dicembre 2023 per i coordinatori dei servizi consortili, con un ulteriore percorso formativo di 14 ore proposto dal Consorzio Sol.Co Città Aperta. Abbiamo affrontato formazioni su Excel, Gecos, bilancio, budget, gestione amministrativa, gestione del personale e progettazione. In Consorzio

abbiamo invece affrontato la formazione "Dare valore alle persone", ovvero su come gestire al meglio le risorse umane. Non nascondiamo la perplessità iniziale nel vedere i nuvoloni carichi di pioggia avvicinarsi e la preoccupazione di non riuscire a superare le continue intemperie che, per diversi mesi, si sarebbero alternate e che avrebbero potuto interferire sull'abituale funzionalità della vita dei servizi.

Solo affrontando la stagione delle piogge siamo riusciti a constatare che l'acqua che cadeva e sembrava abbatteci stava invece dando vita a un nuovo intreccio di competenze e generando nuova energia nel nostro ecosistema. Il punto forte di questo momento è stata la capacità di tutti i coordinatori di essere flessibili, di aver portato diversità di sguardi e di aver collaborato per la buona riuscita dei percorsi formativi. Ciò ha permesso alla nostra foresta di attraversare la stagione critica e di nutrirsi di linfa che ha rigenerato i servizi.

**Elisa Borboni e Luca Torre**  
Soci lavoratori



# SBAM!:

## il seme che è diventato albero

**“Vi è una pazienza della foresta, ostinata, instancabile, continua come la vita stessa.”**

*Il richiamo della foresta, Jack London*

Mi ispiro a questa citazione per raccontarvi il mio SBAM!: no, tranquilli, non è un colpo di pistola, semmai è più simile a un colpo di testa, una pazzia condivisa da Il Pugno Aperto, Biplano e AEPER, e da tante altre cooperative del territorio di Bergamo accomunate dalla voglia di portare cambiamento e condividere le loro competenze.

Vedete, ci sono colpi di testa che fanno la differenza, perché hanno l'effetto di ispirare le persone e farle sognare. E SBAM! incarna questa prospettiva, un consorzio di scopo che nasce per costruire e condividere progettualità e occasioni per lo sviluppo del territorio a partire dalla dimensione abitativa sociale. Un bellissimo sogno che ce l'ha fatta: da seme è divenuto albero.

Un albero chiamato DIMORE+, un nome che ha in sé la radice di ciò che vuole essere, qualcosa in più di una semplice proposta abitativa, molto più che offrire case e soluzioni innovative. Un plus che riusciamo a dare quando ci mettiamo in relazione con gli altri, con il quartiere e con il mondo che ci circonda.

Un albero è solo un albero, non fa la differenza, ma una foresta è in grado di fare rumore. Il Pugno Aperto poteva realizzare tutto questo da sola? Certo. Biplano poteva continuare da sola a fare salute mentale? Senz'altro. AEPER poteva orientare le sue risorse interne in altri progetti? Ovvio che sì. Ma sapete cosa succede a quei poveri arbusti che restano soli? Spesso non ce la fanno. Diventano aridi, senza futuro, perché incapaci da soli di generare nuovi alberi, nuove idee.

Mi è sembrato di sentire il rumore delle foglie portate dal vento, il chiaroscuro della luce del sole che gioca con le fronde degli alberi. Io che respiro aria fresca. La spontaneità e l'abbondanza che da DIMORE+ si sono trasformate nella volontà di condividere un progetto di Residenza Leggera, nell'ambito della salute mentale.

Ho l'onore di poter respirare questa effervescenza e coordinare un servizio che è appena nato, ma che ha già la forza di otto piantine desiderose di crescere e diventare grandi, nonostante le difficoltà della vita e della malattia. Hanno trovato casa, qualcuna di loro anche un'amica o un vicino con cui poter far due parole e non sentirsi troppo soli. Hanno trovato la competenza e la sensibilità di Paolo, che ci ha dato una grande mano quando

i riscaldamenti non funzionavano o i serramenti non si chiudevano; la dolcezza e la creatività di Silvia, che si sta prodigando nel cercare sbocchi sul territorio dove far attecchire ancora meglio le radici.

Ma il sostegno più grande lo stiamo avendo da tre validi arboricoltori, provenienti dalle cooperative che hanno dato avvio a questa pazzia: Emanuela, Manlio e Viola, a cui va il mio più grande ringraziamento. Grazie perché ogni giorno mi insegnate l'arte dell'attesa e della pazienza. Perché un albero non diventa grande in un giorno e l'attesa, delle volte, è così carica di aspettative e di sogni che ci dimentichiamo di gustarci l'attimo che abbiamo davanti. Da coordinatore mi trovo a sognare la foresta che un giorno si ergerà verso il cielo, verso il sole e la libertà. Ma questo sogno lo devo proprio ai miei collaboratori, alle loro fatiche e al sudore che spendono ogni giorno in questa piccola foresta.

Mi auguro un giorno di vedervi tutti seduti all'ombra di grandi alberi, ospiti delle iniziative che nasceranno, delle feste che stiamo progettando. Non perdeteci di vista, vi aspettiamo in via Rampinelli, a Colognola di Bergamo.

**Igor Manenti**  
Cooperativa Biplano





# Scuole. Il Manifesto 0-6

## Noi, educiamo plurale

**“Non è tanto per la sua bellezza che una foresta resta impressa nei cuori degli uomini, quanto per quel sottile qualcosa, quella qualità dell’aria che emana dai vecchi alberi, che così meravigliosamente cambia e rinnova uno spirito stanco.”**

*Louis Stevenson*

La gran parte delle scuole dell’infanzia, coordinate dalla nostra cooperativa, sono gestite per conto del nostro Consorzio di riferimento, Il Solco Città Aperta. Le nostre scuole rappresentano una foresta in continua metamorfosi: a volte possono sembrare boschi in ombra, dove la luce fatica a penetrare, altre volte, si trasformano in luoghi di rigenerazione dove possiamo coltivare nuove idee, tessere connessioni inesplorate e assistere alla crescita di freschi germogli.

Proprio per dare nuova linfa, creare nuove ramificazioni e cercare altri terreni fertili, nel 2023 il gruppo delle coordinatrici ha lavorato a un manifesto chiamato “#DIECI VOLTE 06 - EDUCIAMO PER BENE - Noi, identità plurale, non ci accontentiamo”.

L’idea che ha ispirato il nostro cammino per anni è che ogni scuola e servizio possieda un’identità unica, intessuta nella sua storia, radicata nel territorio e modellata dalle scelte pedagogiche che ne

definiscono il carattere. Proprio come un albero si distingue per le foglie e la corteccia, così ogni istituto si differenzia dagli altri, offrendo un ambiente educativo inconfondibile e ricco.

Ci siamo perciò analizzate e abbiamo riconosciuto uguaglianze e differenze nelle fioriture, negli odori e nei colori. Non sono mancati i momenti di tempesta, raffiche di vento e piogge torrenziali che hanno scosso le nostre fondamenta e, talvolta, sradicato alcuni dei nostri servizi più fragili.

Queste prove hanno forgiato in noi una consapevolezza più profonda. Ovvero, che al di sotto della superficie, nel cuore fertile del sottosuolo, si nasconde una rete di radici robuste e intrecciate, un tessuto vitale che nutre e sostiene ogni servizio. Queste radici rappresentano le connessioni invisibili che ci uniscono, i flussi di energia e risorse che ci rendono resilienti di fronte alle avversità. E dunque perché non cercare una formula per sentirci un biosistema? Ovvero organismi in grado di stabilire interazioni energetiche e flussi ciclici, proprio come gli alberi in una foresta?

In effetti il nostro manifesto in dieci punti si è potuto realizzare attraverso le interazioni energetiche delle sei coordinatrici che, insieme alla responsabile delle scuole del Consorzio, dopo un primo percorso con la pedagoga

Elisabetta Marazzi, si sono scambiate idee, propositi, narrazioni, fotografie, per esprimere l’idea di “educare per bene”. Queste interazioni hanno messo in evidenza gli elementi nutritivi comuni, le modalità di intendere e vivere i servizi 0-6 in questo nostro tempo.

Ad aprile abbiamo organizzato un momento di condivisione del manifesto e dei suoi 10 punti con tutte le operatrici dei servizi, circa 50 persone, lasciando a ogni realtà lo spazio di presentarsi e, divise in sottogruppi, di approfondire un punto del decalogo in modo creativo. È stato bello vedere quanta luce, vita ed energia circolò negli staff delle nostre scuole!

**Tiziana Rodari e Chiara Acerbis**  
Socio lavoratrici



## Area Adulti Comune di Bergamo: questioni di orientamento

La foresta dell'Area Adulti del Comune di Bergamo è molto fitta, una giungla che può disorientare, una natura invadente che impedisce di guardare il cielo e che obbliga a tenere lo sguardo basso e a fare attenzione a dove si mettono i piedi.

In un habitat così opprimente è fondamentale imboccare il sentiero giusto, affidarsi a chi sa leggere i percorsi e orientare le persone.

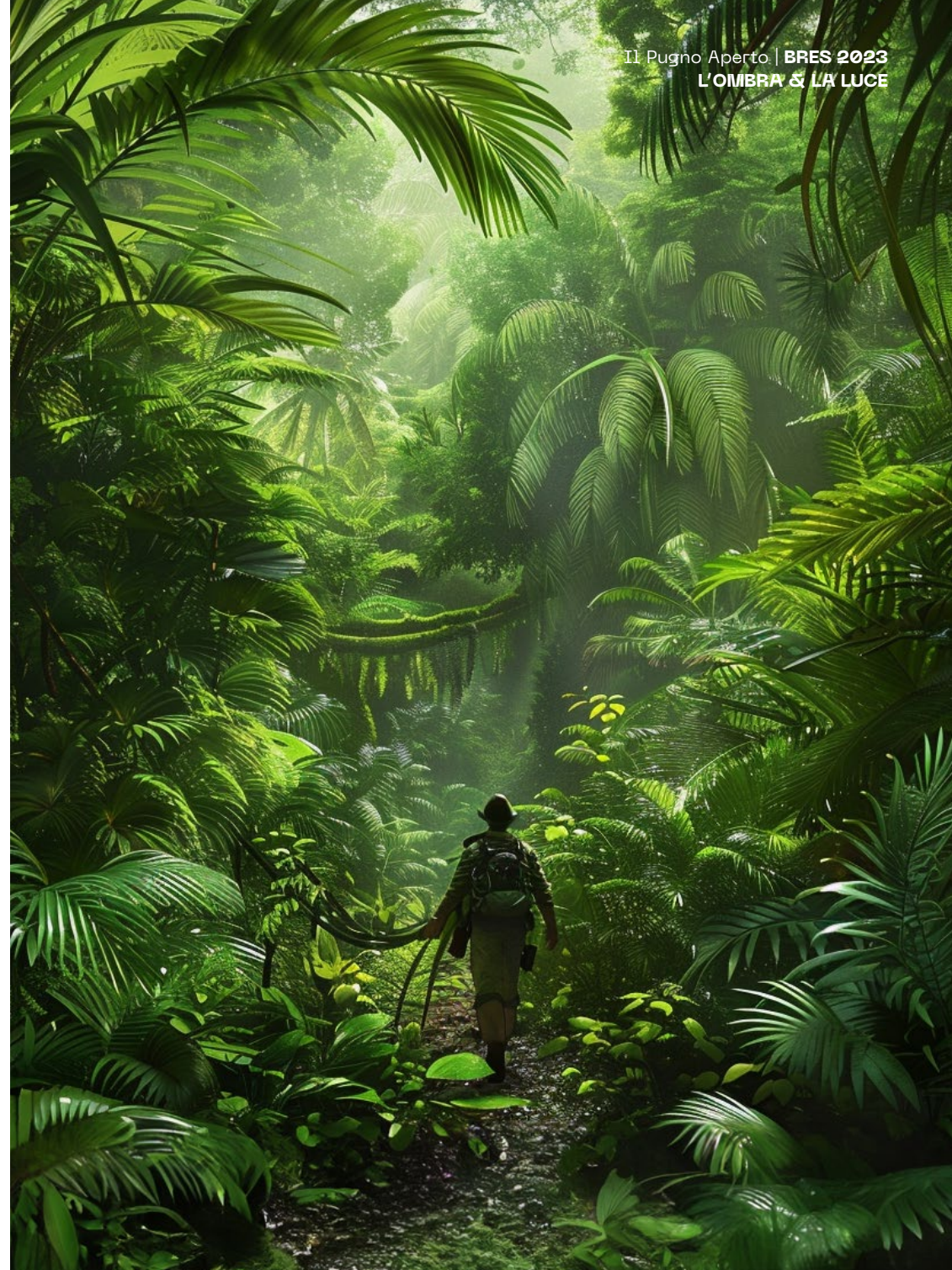
In questo servizio siamo chiamati a essere guide forestali che, rispettando la natura che ci circonda, provano ad accompagnare le persone che vi si sono perse. Dobbiamo saper guardare il cielo anche quando non si scorge, intuire, in base ai venti, la posizione delle stelle che possono farci da mappa e andare avanti. Passo dopo passo.

Anche quando non è facile, anche quando inciampiamo, anche quando vogliamo riposare per riprendere fiato.

La nostra presenza costante è la vera risorsa. Aiutiamo ad attraversare una natura impervia e faticosa nei momenti difficili e indichiamo la rotta. Il sentiero è sotto i piedi di tutti, ma bisogna avere la forza di percorrerlo. Noi proviamo a non abbandonare chi questa forza non ce l'ha, proviamo a non lasciare solo chi, dentro di sé, ha un'infinita solitudine e così tanta paura da sentirsi smarrito.

A volte serve solo rendere consapevoli le persone che, oltre alla natura selvaggia che ci inchioda a terra, c'è un orizzonte in cui le possibilità sono innumerevoli.

**Fabrizio Totis**  
Socio lavoratore



# IL PASS:

## 12 anni di radicamento nei Servizi Sociali di Bergamo

Il 31 dicembre 2022 si è chiusa una delle avventure più interessanti e stimolanti della nostra cooperativa: la gestione di quella che è stata la prima porta da varcare per i cittadini di Bergamo che chiedevano aiuto e supporto, il PASS.

Una lunga storia di coprogettazione radicata, partecipata e vissuta da più di trenta persone: assistenti sociali, educatori, operatori di sportello, esperti di normativa sull'immigrazione e sulle idoneità alloggiative, uscieri e operatori sociali. Elementi del pubblico e del Terzo settore che hanno saputo generare innovazione anche se a costo di fatica, tempi spesso lunghi e grovigli burocratici difficili da sbrogliare.

Cosa ci resta di questa esperienza? La consapevolezza che la differenza crea ricchezza, che ascoltare con attenzione, restituendo dignità, è sempre una buona pratica, che sporcarsi le mani in un terreno che sembra lontano da noi fa crescere opportunità e che uno sguardo così sulle

dinamiche della città difficilmente ci ricapiterà.

Il PASS ci ha permesso di scalare una montagna e da lassù guardare la Bergamo che fatica, che soffre, che si lamenta, che chiede aiuto e supporto a servizi che non sempre riescono a offrire risposte concrete e capaci di cambiamento.

È stata però una sfida entusiasmante che ci ha fatto sentire parte di un ciclo vitale dove abbiamo potuto far sentire la nostra voce e dove il nostro valore ha trovato terreno fertile ed è stato per lunghi tratti apprezzato e valorizzato.

La chiusura della coprogettazione PASS non ha però spento la nostra voglia di essere protagonisti delle politiche sociali in città: lo stiamo facendo in diversi servizi e in diversi quartieri, piantando semi dell'esperienza che il PASS ci ha insegnato, ovvero guardare oltre la semplice gestione dei servizi, per innestare sguardi nuovi e creativi.

**Francesco Maffeis**  
Socio lavoratore



# Comunità Educativa per Minori Il Guado: apnee e fiatoni

Entri e subito la percezione del tempo cambia: tutto è ovattato, rallentato e un po' umidiccio.

Entri e ciò che balza all'occhio è una vegetazione diversa, ma bisognosa di nutrimento.

Entri e subito riecheggia un'unica parola: convivenza.

Immaginarsi la Comunità Educativa per Minori Il Guado come una foresta rende l'idea di ciò che si vive attraversandola ogni giorno: emozioni diverse, a tratti contrastanti, che ti spingono comunque a percorrerla tutta. Qualcuno lo fa in apnea, qualcuno con respiri profondi, altri sempre con il fiatone.

Il 2023 ci ha visti abitare una "foresta monsonica", caratterizzata da una stagione secca, accentuata, e da una altrettanto accentuata stagione delle piogge. Gli alberi erano piccoli, abbastanza distanziati e stavano provando a gettare radici più profonde. Alcuni, però, non sono cresciuti, nonostante siano stati nutriti e curati. Nei processi naturali non sono riusciti a trovare un equilibrio. È quello che può succedere ad alcuni ragazzi che accogliamo: troppo fragili, troppo compromessi per stare in questo habitat. La comunità educativa non può essere una casa per tutti e quest'anno ne abbiamo avuto la dimostrazione. Possiamo, come

équipe, stringere i denti, sperimentare, sostenerci, ma occorre anche sapersi fermare e accompagnare alcuni ragazzi verso altre foreste, più adatte a sostenere, ad aiutare coloro che hanno vissuto sofferenze difficili da sanare solo con la parola, la cura e la vicinanza.

Il 2023 ha visto anche passare per i nostri sentieri nuovi volti: quelli dei volontari che piano piano stanno scoprendo la bellezza di immergersi in questa foresta, smuovendo fogliame caduto, ma anche ammirando i boccioli che germogliano e spandono profumi e colori nuovi quando meno te lo aspetti. Come in tutti i viaggi, anche per alcuni educatori è arrivato il tempo di salutare e andare a scoprire nuove terre e foreste! La fatica che un servizio come il nostro ha provato, in particolare, è legata al ricambio, al ricircolo. Agli educatori, spesso, l'esperienza della Comunità può sembrare scomoda, può fare un po' paura: la foresta contiene in sé un lato oscuro e pericoloso e, all'inizio, ti costringe a immaginare tanta fatica. Ma è solo addentrandosi che puoi scoprire che la foresta è anche protezione, incubazione, nutrimento. E bellezza! Ed è con questo pensiero che salutiamo il 2023 e accogliamo un nuovo anno con la speranza che l'energia della foresta, luogo che

rappresenta anche protezione e rinascita, possa continuare ad alimentarci, a garantire ossigeno a tutti coloro che avranno il coraggio di sperimentarsi, addentrarsi e vivere per qualche tempo questo luogo: un luogo che è vita che si nutre di altra vita!

**Silvia Togni**  
Socia lavoratrice



## Commissione Comunicazione

Nell'ecosistema del lavoro e della cooperazione, la comunicazione è ossigeno sempre più indispensabile. Tuttavia, quando le tempeste economiche si abbattono sul nostro ambiente, le risorse si concentrano sull'essenziale: la ricerca di riparo e di soluzioni per sopravvivere. Nei momenti di crisi, la comunicazione può sembrare un lusso. Diventa un canto coperto dal fragore del temporale. È accaduto anche alla nostra cooperativa. In particolare, negli ultimi mesi del 2023 abbiamo vissuto un abbassamento dell'interesse verso la comunicazione. Le energie si sono focalizzate sulle radici, sul nutrire il terreno con soluzioni concrete per uscire dalla crisi. La Commissione ha rallentato la sua produzione, mentre i lavoratori si sono immersi

nel cuore della foresta per affrontare le sfide economiche. Ma proprio come un ecosistema trova sempre un modo per riequilibrarsi, così ha fatto la nostra cooperativa. Con l'arrivo del 2024, i germogli della comunicazione hanno iniziato a spuntare di nuovo. Abbiamo riscoperto l'importanza di diffondere ciò che facciamo e perché lo facciamo. Ora, con i cambiamenti che hanno rinnovato il mondo e la nostra organizzazione, abbiamo ricominciato a far risuonare il nostro canto. È tornato il momento di comunicare con forza ciò che siamo e ciò che realizziamo, per assicurarci che ogni foglia, ogni ramo, ogni radice del nostro ecosistema sia nutrito dall'energia dell'informazione e della comunicazione.

**Marco Ravasio**  
Responsabile comunicazione





# DALLA SAB BIA AL GIAR DINO.

# L'isola che non c'è

## Prins React You

Il 2023 è stato senza dubbio, nel sistema dei servizi per la Bassa Soglia e la Grave Emarginazione, l'anno dei finanziamenti Prins React You: risorse messe a disposizione a pioggia su tutti gli ambiti territoriali bergamaschi e nazionali come apripista di quelle che poi saranno disponibili attraverso gli ancor più famosi fondi PNRR.

La metafora rende l'idea di ciò che ci siamo trovati di fronte e ciò che abbiamo cercato, con grande fatica: attraversare il deserto nel quasi anno di lavoro, chiuso repentinamente con il mese di novembre 2023.

In questa terra arida abbiamo cercato di viaggiare tra le dune in cerca di un'oasi della contaminazione e della sensibilizzazione al tema del lavoro con gli adulti fragili e con i senza dimora. Nell'immaginario collettivo sono temi che si devono affrontare solo nelle grandi città metropolitane; invece, si tratta di questioni che riguardano i cittadini di tutte le nostre comunità territoriali. Basta fare lo sforzo, non troppo difficile, di osservare

queste oasi, di vedere queste persone, e la scelta, quella sì che è difficile, di volersene occupare.

In questa traversata nel deserto abbiamo scelto i compagni di viaggio del Consorzio Sol.Co Città Aperta, nello specifico alcuni operatori di Cooperativa Ruah, e siamo partiti con nello zaino due strumenti che riteniamo efficaci: la metodologia Housing First e l'attenzione al dettaglio e alla prossimità empatica degli interventi domiciliari.

Non è stato facile, le oasi sono solo state lambite e il deserto ha preso a larghi tratti il sopravvento pur non ostacolando la possibilità di lasciare aperte due piccoli rifugi di speranza nel cambiamento: un alloggio per una signora che sta sperimentando una casa come punto di partenza per ricominciare e qualche cittadino dell'Isola Bergamasca che continua a beneficiare di un supporto all'interno della propria casa.

Forse un po' poco per lo sforzo prodotto, ma nel nostro mondo giudicare il quanto non può essere l'unica strategia.

**Francesco Maffei e Luca Torre**  
Soci lavoratori



# Commissione raccolta fondi: coraggio, preparazione, follia

Accolgo con entusiasmo l'idea di scrivere il pezzo per il Bilancio Sociale sul tema ecosistemi e subito inizio a immaginare foreste tropicali piene di fiori e farfalle e uccelli di ogni colore. Poi mi viene detto che l'ecosistema assegnato alla Commissione Raccolta Fondi è il deserto e sento la gola secca e tutti i fiori che avevo immaginato perdere i petali. Invece no, anche il deserto è affascinante e magico. Uno spazio che sembra non finire mai, che pare vuoto e senza vita, ma che invece rappresenta un ecosistema complesso. Un luogo che, per essere attraversato, prevede coraggio, preparazione e anche un po' di follia. Ed è questo il motore della Commissione. Coraggio, di mettersi in gioco su un tema che esula dal lavoro quotidiano. Preparazione, perché per individuare l'oasi fertile in cui trovare ristoro bisogna organizzarsi, conoscere la strada, sapere quanta acqua servirà per affrontare il viaggio. E follia, perché per intraprendere un'avventura del genere, in un ambiente senza acqua dolce a disposizione, senza strade da seguire, senza persone a cui chiedere la via, beh, ci vuole follia! Ma il deserto, apparentemente disabitato, ha in realtà i suoi abitanti, esseri che per sopravvivere in un ambiente così estremo hanno dovuto adattarsi. Come

il cammello immagazzina il grasso nelle gobbe, sapendo che avrà a disposizione pochissima acqua, come lo scoiattolo si copre la testa con la coda per rimanere al fresco, così anche noi della Commissione Raccolta Fondi abbiamo attuato degli escamotage per tenere alto l'entusiasmo. Passare da una duna all'altra senza riuscire mai a vedere l'oasi è stancante e spaventoso, ma sapevamo che l'oasi c'era, bisognava solo continuare a camminare. E se durante il viaggio è caduta la notte, abbiamo seguito le stelle che, oltre a indicarci la strada, ci hanno meravigliato e ci hanno fatto immaginare nuove possibilità.

È con questo approccio che, a maggio 2023, è nata la nostra Commissione, che, per la prima volta in cooperativa, ha aperto il tema del fundraising. Sapevamo che le sorti economiche dell'organizzazione non sarebbero cambiate solo grazie al nostro impegno. La Commissione ha raccolto con tre iniziative, due cene e un banchetto di libri usati, poco più di 2.000 Euro. Il lavoro di diffusione e visibilità svolto ha però portato alcune aziende a interessarsi alle attività della cooperativa e a raccogliere quasi 15.000 Euro di donazioni.

Il coraggio di crederci ancora è fondamentale. Non crediamo di raccogliere

centinaia di migliaia di Euro, ma crediamo che valga la pena continuare in questa avventura: qualunque sia la cifra che otterremo! Perché se affronti un viaggio nel deserto non puoi pensare di contare le dune, non puoi pensare che, voltandoti, riconoscerai la strada percorsa, perché il deserto è in continuo mutamento. Il vento sposta la sabbia e la duna che hai appena scavalcato forse non esiste già più. Vogliamo continuare a camminare e se il vento soffierà troppo forte copriremo il viso per proteggerci dalla sabbia e infine, alzando gli occhi, ecco, vedremo l'oasi! Ci rinfrescheremo, berremo, ci stenderemo sotto la palma a riposare. Ma faremo attenzione a non rilassarci troppo! Ci saranno nuove dune da scavalcare, nuove stelle da scoprire, una nuova oasi a cui tendere.

**Sara Bergamini e Chiara Maffei**  
Socio lavoratrici





## Emergenza minori MSNA: disorientamento e incertezza

I minori stranieri non accompagnati sono ragazzi che del deserto hanno conosciuto la vera essenza. Hanno vissuto le tempeste che si profilano all'orizzonte, circostanze imprevedute, conflitti, povertà e persecuzioni che li hanno costretti a intraprendere viaggi pericolosi e incerti.

Quando la tempesta di sabbia si abbatte sul deserto, tutto diventa caos. Allo stesso modo anche il percorso del minore straniero non accompagnato può essere caratterizzato da disorientamento, paura e incertezza. Deve affrontare un turbine di difficoltà, come la separazione dai cari.

Nel deserto, però, questi ragazzi hanno anche potuto ammirare le stelle che solo lì si possono scorgere con quell'intensità. Le stelle della bellezza e della speranza di un futuro in un'Europa o un'Italia tanto sognate e desiderate. Quel desiderio di un futuro migliore che

si concentra soprattutto sull'aspettativa di aiutare la propria famiglia e di vivere una vita degna. Così intraprendono quel viaggio come fosse un'oasi da raggiungere in un mare di sabbia. Lo affrontano con un coraggio spesso fuori misura per la loro giovane età.

Arrivati in Italia, si accorgono che quel coraggio non è sufficiente, realizzano che le tempeste di sabbia non sono ancora concluse. Devono fare i conti con la cultura diversa, con le lungaggini burocratiche, con l'intolleranza. Eh poi, ci vuole proprio un bel coraggio per relazionarsi con educatori e educatrici che, forse, domani non ci saranno più, senza una famiglia, senza dei punti di riferimento.

Come il deserto, la loro esperienza migratoria è una distesa infinita di ostacoli, ma grazie al coraggio che dimostrano di avere, riescono a superare le sfide che si presentano.

**Selica Bombardieri**  
Lavoratrice



# Una riscrittura metaforica

## La sfida della tragedia di Antigone

Quest'anno la nostra cooperativa ha provato ad attraversare un territorio misterioso, che non aveva mai affrontato: quello della mitologia e della tragedia greca. Un viaggio complesso, reso possibile anche grazie alla collaborazione con la Cooperativa sociale La Rete di Brescia e al sostegno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023.

La mutevolezza del contesto e la diversità di approcci hanno reso il percorso talvolta insidioso. Ma la tenacia e la passione del gruppo hanno permesso di organizzare la messa in scena di una Antigone mai vista, un'Antigone ambientata ai tempi del Covid.

Il risultato è stato uno spettacolo di interazione teatrale di grande effetto, interpretato dalla compagnia del Teatro dei Borgia e replicato per due volte, l'1 e l'8 ottobre 2023.

Il Cimitero Monumentale di Bergamo ha offerto la cornice adatta. Un luogo inaspettato, perfetto sfondo del progetto.

Prima di andare in scena, però, abbiamo passato lunghi mesi in un deserto fatto di permessi, laboratori aperti, permessi SIAE, canzoni, elenchi di partecipanti, copioni.

Non è stato per nulla facile e scontato, ma, per fortuna, il viaggio è stato alleggerito anche dai laboratori realizzati con i dipendenti del Comune di Bergamo che, nel 2020, per affrontare le sabbie mobili del Covid 19, si sono rimboccati le maniche insieme al personale sanitario e, anche se a volte ce lo dimentichiamo, a tutti noi.

Le repliche dello spettacolo hanno rappresentato l'occasione per fare un regalo a tanti dei nostri amici, soci, partner, committenti, volontari e dipendenti.

Inoltre, ci hanno dato la possibilità di iniziare a trattare un tema che avrebbe bisogno di maggiore spazio e riflessione: la morte, il lutto, la fatica che facciamo nel salutare i nostri cari e nel lasciare andare quando è giusto lasciar andare.

**Francesco Maffei**  
Socio lavoratore



# Cooperativa SUN-FAI

Sun-fai è una società cooperativa che si è costituita nel luglio del 2023. Sì, era estate ma non è come sembra! Non è il risultato di una botta di caldo o di un colpo di sole. Può sembrarlo, ma non è così. Certo, ci vuole un po' di sana follia e intraprendenza per saltare in groppa a un cammello e inoltrarsi nel deserto. Ma forse il vero deserto, quello interiore che si attraversa quando si fanno le scelte, lo abbiamo sperimentato prima di salire su un cammello tra le dune. Diversi mesi a piedi, un gruppetto sparuto. Solo tanti fogli quanti granelli di sabbia da leggere, ordinare, organizzare e capire come dar loro forma.

Non è facile dar forma alla sabbia. Ma con un po' di acqua. E allora sì! Comincia tutto a prendere forma. Anche quegli articoli raccolti qua e là non sono solo conservati in modo da non morire di noia quando proprio non si ha niente da fare.

Sembra una di quelle visioni nel deserto che cerchi di raggiungere, ma spariscono quando ti avvicini. Ma non questa volta. Stavolta siamo chiamati ad agire davvero e dar forma ai granelli raccolti ci apre gli occhi. Ci rende consapevoli di quanta sabbia c'è intorno. Ognuno può dare il suo contributo, modellandone un po'. Ognuno secondo la propria passione e la propria disponibilità. Ci siamo scoperti comunità.

Ecco come siamo partiti alla volta del deserto sulla groppa del cammello. Il

nostro viaggio è iniziato guidati dalla stella più luminosa. Il sole.

Il sole non dà solo energia agli impianti fotovoltaici, anche a noi. È la prima parola del nostro nome e fin da subito l'abbiamo reputato decisivo per quello che desideravamo fare.

Produrre energia dalla fonte rinnovabile per eccellenza e condividerla è la nostra missione. Chi vuole attraversare il deserto sano e salvo deve orientarsi e l'unico modo per farlo è seguire gli astri. Il rischio di perdersi nel deserto è il confine tra la vita e la morte. E allora è doveroso sapersi orientare. Con il sole, in primis. Se chi consuma energia elettrica si coordina con il sole, consumerà l'energia ottenuta da quei compagni di viaggio che riescono a produrla proprio grazie alla stella che ci orienta durante il giorno.

Il viaggio si è fatto appassionante, le difficoltà non mancano, ma affrontate insieme e per un bene comune gratificano, ripagano gli sforzi e permettono di imbatterti in dune su cui non saresti mai salito da solo.

Insieme è più facile decidere di avventurarsi. E spingere il cammello sulle dune diventa una sfida possibile. Non importa fare un po' di fatica in più. Memori degli inizi, affondare i piedi nella sabbia per scalare una duna non fa più paura.

E il dono più grande sono le oasi che si celano inaspettate dietro le dune.

Come quella del Pugno Aperto. In una

delle tante serate alla luce delle stelle e con il fuoco dell'accampamento a riscaldare la notte. Mentre si provava a innescare processi, a tendere una mano a chi voleva intraprendere lo stesso percorso, ecco una mano tesa.

L'offerta di un ristoro. Manna dal cielo.

Sentirsi accolti e a casa dopo un bel tratto. Il deserto è avvincente, ma mette alla prova e, ogni tanto, un'oasi con una sorgente d'acqua zampillante è davvero una benedizione. Un'occasione per condividere e progettare nuovi viaggi. Il Pugno Aperto, in particolare, è diventata un'oasi su cui fare affidamento per ogni avventura, ogni esplorazione e ogni viaggio.

E da parte di Sun-fai la disponibilità più sincera di mettersi a disposizione per tradurre come il sole può illuminare le nostre vite, orientarle e dare energia!

Come direbbe un beduino: choukran.

**Andrea Zonca e Francesco Crivena**  
Cooperativa SUN-FAI



# Commissione Bilancio Sociale

Ed ecco, è arrivato il momento in cui devo descrivere la Commissione Bilancio Sociale di cui faccio parte per il primo anno. E quindi? Pronti, via!

Posso cercare di condividere quello che ho vissuto e compreso in questi pochi incontri e, soprattutto, le emozioni che ho provato: entusiasmo, prima di tutto, l'entusiasmo di far parte della Commissione Bilancio Sociale, un entusiasmo che accomuna tutti i componenti, un entusiasmo verso il desiderio di narrare e narrarsi con passione e trasparenza, di far comprendere chi siamo, cosa facciamo e perché. E quest'anno vogliamo farlo attraverso la biodiversità e gli ecosistemi che, diciamo, nella loro complessità, ci rappresentano a meraviglia: le relazioni, gli scambi, i legami e un equilibrio sempre dinamico. Siamo un mosaico di persone e connessioni che ci rendono unici e chissà quanto c'è ancora da scoprire!

Come negli ecosistemi, ognuno ha il suo ruolo: dai microrganismi, ai funghi, agli alberi, tutti sono indispensabili e portatori di una caratteristica.

L'ecosistema del Pugno Aperto esiste e crea valore se, e solo se, resta in relazione con la comunità in cui lavora. Si tratta di un equilibrio sempre in movimento, in cui la maggior diversità di ciò che ci circonda e di cui facciamo parte ci rende, nel presente e nel futuro, sempre più resistenti.

E la Commissione Bilancio Sociale lavora per ricordare, riscoprire e riconoscere i valori della cooperativa, raccontando la varietà di persone, enti, servizi che ne fanno parte e con cui interagisce. Lavora non solo per narrare ciò che è stato ma, soprattutto, per incanalare le energie verso il futuro. Ricerca, scoperta, diversità e propensione al cambiamento sono ciò di cui ci nutriamo ogni giorno per esistere e resistere.

**Debora Manzotti**  
Socia lavoratrice



## Commissione volontari: la sfida dei volontari del Pugno Aperto

La commissione volontari della Cooperativa Il Pugno Aperto è composta da quattro volontari e da due lavoratori della cooperativa.

Quattro di loro sono soci, uno è membro del Consiglio di Amministrazione. Tutti portano le riflessioni della commissione per raccordarle con gli orientamenti e le scelte della cooperativa.

Per noi è da sempre importante coltivare la presenza dei volontari, giovarsi del loro sguardo che proviene da un'angolazione originale e diversa, che arricchisce gli approcci e le interpretazioni con cui affrontiamo i problemi, leggiamo le situazioni, modelliamo la struttura, immaginiamo e costruiamo il futuro dei servizi.

Oltre a ciò, la cura che la cooperativa rivolge ai volontari è motivata anche dalla presenza costante nei progetti con i quali collaborano e che rendono spesso sostenibili e, in ogni caso, più ricchi e significativi.

La gratitudine verso i volontari la provano sia i lavoratori che sono sostenuti e aiutati nel loro impegno quotidiano, sia i beneficiari e i destinatari dei servizi, le persone che entrano in relazione con i volontari e che hanno modo spesso di dimostrare loro calore e riconoscenza.

Vi sono, peraltro, vari tipi di impegno nel volontariato in cooperativa, che disegnano una varietà di ruoli e di funzioni

e che fanno sì che alcuni volontari siano più a contatto con i beneficiari e altri quasi invisibili. Ciò dipende dai desideri, dalle inclinazioni, dalle attitudini e dalle scelte di ognuno. Per questo motivo la commissione volontari ritiene suo compito lavorare per promuovere e rafforzare il senso di appartenenza alla cooperativa dei volontari che scelgono di collaborare con noi. È fondamentale che la loro centralità nella strutturazione dei servizi e nello svolgimento delle scelte dell'organizzazione diventi sempre più patrimonio di tutti coloro che accettano di condividere gli obiettivi e i valori della cooperativa, della quale, a tutti gli effetti, fanno parte.

Come anticipavamo nel bilancio dello scorso anno, il 2023 è stato dedicato al rilancio. Ricominciare dopo una lunga stagione che, per cause terribili ed esterne, ha determinato un calo drastico delle presenze dei volontari, molto spesso esito di scelte di esclusione dai servizi per motivi di salute e di sicurezza. Oggi il numero dei volontari è tornato sui livelli di prima della pandemia: il 2023 ha visto la presenza di 46 volontari, soprattutto concentrati nella Comunità per Minori Il Guado, ma comunque distribuiti su otto diversi servizi.

La sfida, per il presente e per il futuro, che la commissione volontari intende raccogliere, è quella di moltiplicare i

benefici di una ritrovata partecipazione. Lo vuole fare sia ponendosi in ascolto dei bisogni dei volontari, sia favorendo la circolazione delle conoscenze all'interno del gruppo. Le conoscenze personali, ma anche la comprensione della cooperativa e delle sue articolazioni, le sue molteplici opportunità e le sue attenzioni verso chi, facendo dono del suo tempo e del suo impegno, condivide la nostra aspirazione a rendere i territori che abitiamo più accoglienti e più solidali.

**Roberto Dossena**  
Socio lavoratore





## Banco alimentare e banco farmaceutico

Il 2023, per il Banco alimentare della cooperativa, è iniziato con il ritiro di 1128,2 chili di prodotti alimentari arrivati con la giornata della Colletta Alimentare ed è proseguito con una media di circa 550 chili di prodotti ritirati ogni mese dal magazzino dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fosati" di Muggiò. Prodotti distribuiti tra i beneficiari che seguiamo ed accompagniamo in alcuni dei nostri servizi.

Anche quest'anno la cooperativa ha partecipato alla giornata della Colletta Alimentare prestando servizio nel punto vendita MD di via Ghislandi, a Bergamo. In questa occasione sono stati raccol-

ti 284,80 chili di prodotti a lunga conservazione. A darci un aiuto sono stati le ragazze e i ragazzi della comunità "Il Guado".

I risultati sono arrivati grazie all'impegno dei volontari Sandro ed Osvaldo, che si sono occupati del ritiro dei prodotti alimentari, grazie a Severo e ai ragazzi di CasaAncheMe e Senza Paura che hanno partecipato alla sistemazione e manutenzione del magazzino. A loro va tutto il nostro ringraziamento.

Il Banco Farmaceutico invece ha donato alla cooperativa 147 prodotti farmaceutici e sanitari e 100 kit di test-anticovid distribuiti tra i vari servizi e gli operatori.

**Tiziana Cassaro**  
Socia lavoratrice



## Sostenibilità energetica

### Risparmio emissioni di Co2 equivalenti

IL PUGNO APERTO SOC. COOP. SOC.

	Kg CO2 PRODOTTI PER OGNI KM PERCORSO	Km CORRISPONDENTI AI Kg DI CO2 RISPARMIATI OGNI ANNO
Auto media (con motore endotermico):	0,133	303551
Auto ibrida:	0,084	480622
Autobus (con motore endotermico):	0,069	585105
Treno elettrico:	0,065	621112
Auto elettrica:	0,043	938890
Kg Co2 non immessa in atmosfera grazie alla scelta ecologica	40372Kg Co2	

SAI QUANTI ALBERI SERVIREBBERO OGNI ANNO PER ASSORBIRE LA CO2  
CHE AVRESTI POTUTO EMETTERE?

Singolarmente, un'essenza arborea di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto cittadino, quindi stressante, assorbe in media 15 kg CO2 all'anno.



Power Energia Soc. Coop.

SEDE LEGALE  
Via Calzoni, 113  
40128 Bologna (BO)  
+39 0547 41 99 70  
+39 0547 41 99 95

SEDE OPERATIVA  
Via Lucchi, 135 - 47021  
Cesena (FC)  
info@powerenergia.eu  
www.powerenergia.eu





# Situazione economico-finanziaria

Il bilancio 2023 incrementa il valore della produzione di ben 534.859 Euro. A fronte di questo incremento, i costi hanno avuto un'incidenza percentuale inferiore al 2022. In particolare, il costo dell'energia si è ridimensionato rispetto al picco raggiunto nell'esercizio precedente con risparmi di oltre 30.000 Euro. Anche il costo del lavoro ha inciso percentualmente meno rispetto al 2022. La minore inflazione ha evitato una rivalutazione del TFR come per il 2022, anno in cui era stata addirittura del

9,97%, contro un più contenuto 1,94% di quest'anno. Questi e altri fattori hanno portato al conseguimento di un utile di 290.306 Euro che ci consente di archiviare gli ultimi anni con segno meno. La situazione patrimoniale della cooperativa rimane solida e liquida. Il patrimonio netto sale a 1.289.942 Euro, al di sopra dei valori del 2019. Anche il capitale circolante netto rimane saldamente attestato a più di un milione di Euro, confermando la solidità finanziaria della cooperativa.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.515.352	6.107.224
Contributi in conto esercizio e altri ricavi e proventi	338.118	211.387
<b>Valore della produzione</b>	<b>6.853.470</b>	<b>6.318.611</b>
Mat. prime, suss., di consumo e merci	166.602	132.121
Costi per servizi	1.227.313	1.185.591
Costi per godimento beni di terzi	56.297	36.210
Oneri diversi di gestione	85.250	101.437
Totale costi esterni	1.535.462	1.455.359
<b>Valore aggiunto</b>	<b>5.318.008</b>	<b>4.863.252</b>
Salari e stipendi	3.603.830	3.541.297
Oneri sociali	951.466	942.594
Accantonamento TFR	283.615	353.385
Altri costi del personale	51.886	12.308
Totale costi del personale	4.890.797	4.849.584
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>427.211</b>	<b>13.668</b>
Ammortamento immob. immateriali	35.004	34.349
Ammortamento immob. materiali	52.273	49.580
Svalutazione crediti	9.000	-
Totale ammort., svalutazioni e accantonamenti	96.277	83.929
<b>Reddito operativo</b>	<b>330.934</b>	<b>-70.261</b>
Altri proventi finanziari e da partecipazioni	1.789	1.832
Interessi ed altri oneri finanziari	38.979	18.055
Proventi e oneri finanziari	-37.190	-16.223
Risultato ordinario	293.744	-86.484
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>293.744</b>	<b>-86.484</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>3.438</b>	<b>0</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>290.306</b>	<b>-86.484</b>



# Contributi pubblici

## a 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Crediti vs. soci	1.085	260
Immobilizzazioni immateriali	706.345	736.105
Immobilizzazioni materiali	883.546	897.720
Immobilizzazioni finanziarie	183.966	178.781
<b>Attivo fisso immobilizzato</b>	<b>1.773.857</b>	<b>1.812.606</b>
Crediti	2.215.195	2.237.433
Disponibilità liquide	1.004.506	799.843
<b>Attivo circolante</b>	<b>3.219.701</b>	<b>3.037.276</b>
Crediti oltre 12 mesi	31.158	36.857
Ratei e risconti attivi	25.886	22.754
<b>Totale attivo</b>	<b>5.051.687</b>	<b>4.909.753</b>
Capitale sociale	234.908	254.663
Riserva legale	336.848	336.848
Riserve statutarie	426.672	513.156
Altre riserve	1.208	0
Utile (perdita) dell'esercizio	290.306	-86.484
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.289.942</b>	<b>1.018.183</b>
Fondi per rischi ed oneri	2.459	4.959
Trattamento fine rapporto	1.182.626	1.101.649
Debiti con scadenza oltre l'es. succ.	683.105	767.776
<b>Passivo a lungo termine</b>	<b>1.868.190</b>	<b>1.874.384</b>
Debiti con scadenza entro l'es. succ.	1.628.317	1.726.321
Ratei e risconti passivi	265.238	290.865
<b>Passivo a breve termine</b>	<b>1.893.555</b>	<b>2.017.186</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.761.745</b>	<b>3.891.570</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>5.051.687</b>	<b>4.909.753</b>

Il 21% del fatturato della cooperativa è legato a enti pubblici, mentre il restante 79% a enti privati. Il 45% del fatturato viene da progetti svolti nell'ambito dell'attività del consorzio Sol.Co Città Aperta, il 29% da progetti condivisi con altre realtà e il restante 26% da progetti a titolarità diretta. Nel 2023 la quota di contributi ricevuti da enti pubblici e privati è aumentata di circa 88.000 Euro. Il totale è pari a 272.449,30 Euro. Il 78% proviene da enti pubblici e il 22% da enti privati.

CONTRIBUTI PUBBLICI C/ESERCIZIO	ENTE EROGANTE	IMPORTO
Fami Lab Impact	Comune di Bergamo	7.352,85
Cultura Grave Emarginazione	Comune di Bergamo	2.975,11
FEAD	Comune di Bergamo	22.761,88
Comunità Il Guado	Ambito di Dalmine	7.986,85
Giovani Smart	Regione Lombardia	7.419,61
Esclusi Compresi	Regione Lombardia	26.639,22
Carcere	Regione Lombardia	5.210,39
Good Night	Regione Lombardia	1.329,99
Youth Skills	Regione Lombardia	22.111,70
Conciliamo	Presidenza Consiglio dei Ministri	73.567,18
Prins Treviglio	Ministero Lavoro e Politiche Sociali	8.682,00
Corso FNC	Anpal	13.590,34
Corso Formazione	CCIAA	1.200,00
Parità Genere	Unioncamere Lombardia	6.640,00
Crediti d'imposta anno 2023	Agenzia delle Entrate	5.274,06
<b>Tot. Contributi pubblici c/esercizio</b>		<b>212.741,18</b>
CONTRIBUTI PRIVATI C/ESERCIZIO	ENTE EROGANTE	IMPORTO
Abitare Solidale	Fondazione Cariplo	11.679,00
Opera Pubblica	Fondazione Cariplo	4.000,00
La Casa dei Progetti Possibili	Fondazione Comunità Bergamasca	4.783,45
Altalene 1	Fondazione Comunità Bergamasca	17.249,00
Altalene 2	Fondazione Comunità Bergamasca	10.007,75
Rimarginazioni	Fondazione Comunità Bergamasca	2.000,00
Solidarietà in Movimento	Fondazione Chicco di Riso	5.328,92
Crescere in Valle	Impresa Sociale con i Bambini	2.660,00
Un Passo dentro il Futuro	Rotary Club Bergamo Alta	2.000,00
<b>Tot. Contributi privati c/esercizio</b>		<b>59.708,12</b>
<b>Tot. Contributi c/esercizio</b>		<b>272.449,30</b>





**PUGNOAPERTO**  
DECISI A CAMBIARE

**Bilancio Sociale - Esercizio 2023**  
**Cooperativa Il Pugno Aperto**

Ai sensi del la D.G.R. della Lombardia n°5536/2007  
Approvato nell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024

Progetto grafico [quidlife.it](http://quidlife.it)  
Stampa [grafinvest.it](http://grafinvest.it)

[coopilpugnoaperto.it](http://coopilpugnoaperto.it)



# PUGNOAPERTO

DECISI A CAMBIARE

## Il Pugno Aperto - Cooperativa Sociale

Via Antonietta Arioli Dolci, 14 | 24048 Treviolo (BG)  
T. 035 25 37 17 | [segreteria@coopilpugnoaperto.it](mailto:segreteria@coopilpugnoaperto.it) | PIVA 02097190165

